

Sciopero generale dei sindacati di base il 27 gennaio contro il governo Monti socio d'affari

dei padroni, dello sfruttamento, della precarietà, delle speculazioni e del malaffare...

INDETTO DA SLAI COBAS – SI COBAS – USI-AIT – UNICOBAS – SNATER

Attacco alle pensioni, aumento delle tasse, aumento dell'iva anche sui beni di prima necessità, "liberalizzazioni" e privatizzazioni di tutto ciò che è rimasto di pubblico, ipotesi peraltro nemmeno "ufficializzate", lanciate terroristicamente sui media, di ulteriore attacco all'art.18 con l'avvio dei licenziamenti più facili nei posti di lavoro sotto i 50 dipendenti, ulteriori attacchi al diritto del lavoro (non cioè di segno opposto al governo Berlusconi ed al suo "collegato lavoro" passato il 24 novembre 2010) ... insomma un governo "lacrime e sangue" ... da "macelleria sociale" ... con un pacchetto di misure "impressionante" come lo ha definito perfino la cancelliera tedesca, chiamiamolo come vogliamo il fatto è che questo governo sta mettendo in atto una politica che aggrava ancora di più quella del governo precedente.

E infatti la piattaforma da cui è stato lanciato il governo Monti/Napolitano è proprio la stessa del governo Berlusconi che con le ultime manovre estive, i cosiddetti maxi-emendamenti, e la legge di stabilità aveva già provato ad annullare le conquiste dei lavoratori, vedi appunto la misura di lancio per i licenziamenti facili (l'art. 8) sia nel privato che nel pubblico impiego. Ma il signor Monti in tutto questo si è trovato proprio a suo agio, ha già detto da tempo che in questo paese c'è un grosso ostacolo alle "riforme", ma che questo ostacolo si può superare. E questo brandendo la demagogia dell'elogio della Fiat, la stessa Fiat che anziché far crescere la propria produzione, la sta ridimensionando in funzione antisindacale. In perfetta continuità e oltre con il governo precedente dietro la formula "governo tecnico"!!!

Ma quale governo tecnico! Il governo Monti è un governo che sta mettendo in pratica UNA POLITICA BEN PRECISA, la politica di far pagare la crisi del capitale alle masse popolari! Questo governo ha solo due mesi di vita ma ha già fatto un mare di danni!, alle donne che con la scusa della crisi sono le prime ad essere licenziate, a donne e giovani che non trovano lavoro, ai pensionati e a chi non può più andare in pensione, agli operai e lavoratori che la crisi sta mandando tutti a casa a fare i nuovi disoccupati, a tutte le masse popolari che si ritrovano con meno soldi e meno servizi e più poveri in generale mentre deputati e senatori si arricchiscono sempre di più insieme a banchieri e padroni. Il governo Monti, che si vanta di aver organizzato un governo di fatto antidemocratico perché non è stato eletto da nessuno, è un governo che ha la stessa logica del potere mafioso, "di imposizione", e si maschera con lo slogan del governo di "Unità Nazionale" e infatti sono tutti insieme i partiti dal Pdl di Berlusconi al Pd di Bersani ... anche se si dividono sul voto sull'autorizzazione a procedere contro Cosentino, quando si tratta di mettere a testa bassa il Popolo, sono tutti uniti, è un governo forte con i deboli e debole con i forti, tanto per cambiare.

E mentre i sindacati confederali si muovono alla ricerca dell'ennesimo patto con il governo e con i padroni a spese delle masse popolari (*arrivando ad uno stato confusionale tale che si è addirittura visto uno striscione con lo slogan "SuperMario Monti salvaci tu" apparso in una manifestazione sindacale a Quarto d'Altino" !!!*) comeabbiamo ben visto in molte situazioni anche recenti di chiusure ristrutturazioni e cassa integrazione, in cui l'obiettivo dei confederali Cgil-Cisl-Uil pare essere proprio quello di assecondare a tutti i costi i padroni, facendo ricorso a "misure di sostegno al reddito" che non bastano neppure a pagare bollette e affitti, **ecco che si rende necessaria una lotta a tutto campo nella quale operai immigrati ed italiani, precari, donne, disoccupati, possano sviluppare una crescita qualitativa e non solo quantitativa delle proteste sociali**, nella direzione del Fronte Unito per un reale ed effettivo cambiamento, che non si traduca solo in "fuochi di paglia" ma in un duraturo confronto tra due opposte concezioni dello Stato, della Società, del Lavoro, dei Diritti e dei Doveri, la concezione dei Lavoratori e delle masse, in un effettivo avanzamento e progresso sociale, e la concezione dei padroni e dei borghesi che si sono appropriati dello Stato.

Una lotta che non può prescindere dallo sviluppo della lotta sindacale e di massa DAL BASSO cioè da parte nostra Popolare, con l'autorganizzazione, ABBANDONANDO CGIL-CISL-UIL al loro destino, uscendo dalle specificità, chiamando alla lotta GENERALE, autorganizzandosi nei Cobas ovunque, soprattutto i giovani devono uscire dai ghetti e unirsi ai lavoratori senza la mediazione dei sindacati di regime, rompendo l'apatia ed il silenzio delle umiliazioni quotidiane, dove in tanti si nascondono come se fosse una questione personale o familiare mentre **ogni problema fa parte della stessa questione generale**.

E' una questione generale anche se nella questione generale rientrano poi varie questioni, vuoi locali (l'economia veneziana, Porto Marghera, la volontà di ridimensionare o chiudere importanti realtà industriali come Fincantieri e Raffineria, la politica delle spartizioni e della schiavizzazione della precarietà nella logistica e al Porto, la sicurezza sempre meno garantita sui posti di lavoro dove si nascondono persino gravi infortuni, il territorio circostante a Mestre che è diventato un hinterland stradale dove non esiste più vita sociale), **vuoi specifiche** (la centrale a biomasse a Mirano, il carcere a Campalto, la "Veneto city", ecc.), **che in realtà devono fondersi in una lotta generale e senza quartiere, per rovesciare questo SISTEMA.**

Per organizzarsi per lo sciopero del 27 gennaio: sabato 21 e martedì 24 a Marghera,

Piazza Municipio 14, ore 19-21 – **SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE** –
www.slaicobasmarghera.org - 334-3657064 – 347-1965188 – f.i.p. via Pascoli, 5 – 30034 Mira (VE)